

## **Il problema dell'ambiente: analisi semplificata.**

Immergetevi in una vasca da bagno piena d'acqua calda, versatevi sali odorosi e paparelle, rilassatevi e pensate ai fatti vostri.

A questo punto, fate pipì, l'acqua non potrà riscaldarsi di più. Potete anche liberare rifiuti solidi, ne avete facoltà. Mangiate e lasciate i rifiuti nella vasca, pisciate di nuovo, ogni volta che ne avrete voglia, e bevete con la stessa frequenza di sempre, e via così per tutte le altre funzioni fisiologiche. E che non vi venga in mente di piazzare un depuratore o di riciclare il tutto come concime in campagna, mi raccomando.

L'acqua si raffredderà in pochi minuti, il suo colore sarà sempre più opaco e meno odoroso. Dopo un pò di settimane, l'acqua diverrà pastosa e quasi solida e vi muoverete sempre con meno facilità. Potrete anche fumare, e buttare ovviamente le cicche, la cenere, e tutti i rifiuti che vorrete nella vasca con voi. Anche quelli tossici, ma copriteli, magari costruendoci sopra una piccola città altrimenti se n'accorgono tutti e rischierete di finire in galera; per qualche...ora. Potrete invitare chiunque e replicare il trattamento all'infinito.

Crescete amorevolmente qualche piantina in vaso e poi bruciatela, di notte, e con un fiammifero fate un bel rogo di cotanto verde; come per incanto accorreranno tanti piccoli Canadair per spegnerlo spargendo nell'aria gas di scarico e oli. Senza piantina dovrete aspettare vent'anni per avere un po' d'ossigeno, ma che importa, c'è tanto verde ancora da disboscare in Amazzonia. Intanto, dalla mensola sopra le vostre teste potrebbero gocciolare del detersivo oppure del sapone nella vostra vasca, o qualche cotton-fioc, lacche e tinture per capelli. Lasciate correre, lo fanno anche le fabbriche; servirà per colorare di più quella pasta d'acciughe nella quale sguazzate da qualche mese e faranno coppia con le carogne di mosche attratte dai rifiuti del cibo e dai residui solidi corporei.

Fate lo shampoo nella stessa acqua ormai color caffelatte, lavate anche la macchina e il motorino, e gettate nella stessa vasca gli oli esausti e le parti non rigenerabili. Fate un uso smodato di bombolette spray sulla superficie interna della vasca, e senza uscire dall'acqua, mai, per carità, ispirate ed espirate verso l'alto con le narici allargando il buco dell'ozono; in questo modo pioverà di più, una pioggia che vi darà più acido. La vasca sarà sempre più piena, poi tracimerà allagando la vostra casa e trascinandovi via i mobili e gli alberi fuori in giardino e i terremoti saranno sempre più feroci e devastanti. Ad ogni nuovo cataclisma, uragano, o fortunale che sia, sarà dato alternativamente una volta il nome di un maschietto e un'altra quello di una femminuccia, nomi semplici, buoni, romantici, come: Ether, Johnatan, Sibil, e mai Diabolo, PorcoGiuda, o Mannaggialamiseria. Poi, dopo il loro passaggio devastante, e

dopo aver raccolto con un bastone tutto quanto ancora galleggia, chiudete gli occhi e fate un esercizio: individuate i fiumi ormai divenuti laghi, e divertitevi a trovare dov'erano prima le città costiere, le scuole, le fabbriche e le strade, e quanta gente c'era prima che succedesse, ma fatelo immaginandovi nell'Air Force One, sarete al sicuro con Bush e sarà più divertente, e, sempre stando seduti nell'acqua della vostra vasca, provate a ricostruite tutto. Come? Lo farete con il denaro che vi sarà rimasto dopo aver pagato le spese per i Canadair, la ricerca inutile dei piromani, per i depuratori pagati e mai installati, le bonifiche solo teoriche del territorio e gli stipendi dei parlamentati. E che ci vuole!

Invitate molti amici ed amiche e festeggiate nella stessa vasca. Si starà più stretti, ma sarà più divertente e non dimenticate d'invitare qualcuno che mangia ancora carne di balena e che spara ai delfini, sono spassosissimi. Lasciate in giro tutte le cicche, le lattine d'alluminio e le buste di plastica che volete, anzi, bruciate le plastiche; un po' di diossina fa sempre bene. Invitate pure le signore a lasciare in ammollo i loro assorbenti, i cosmetici e i pannolini dei loro pargoli e pregate i signori uomini a scaricare nella vostra vasca i liquami dei loro camper. E se qualcuno muore durante la festa? Lasciatelo lì, nella stessa vostra acqua di quella ormai piccola, inutile, irrecuperabile e maleodorante vasca in cui siete seduti; probabilmente qualche buon cadavere, rientrando nel ciclo naturale come concime, potrà contribuire solo con un po' di puzzo, ma niente di più.

Questo è quanto accade al nostro pianeta, e da qui a pochissimi anni sarà sempre peggio. L'acqua putrida di quella vasca, che diventa sempre più piccola, è il nostro ambiente, ed è dove ci toccherà bere, respirare e vivere con i nostri figli, mentre i veleni aumentano a dismisura come la nostra indifferenza.

Come fare? Di chi è la colpa? Che cosa ha provocato tutto questo? Indifferenza o scarsa sensibilità? Malgoverno e inettitudine o mancanza di risorse e d'idee? E chi può dirlo? Nessuno.

Ma vuoi vedere che è tutta colpa dei SUV?